



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 381

Prot. n. 5/2026-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Adozione del profilo di qualificazione professionale di "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter".

Il giorno **20 Marzo 2026** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

in attuazione dell'art. 9, comma 2 della Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze", la Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, ha assunto il "Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (di seguito Repertorio provinciale).

Il citato Repertorio provinciale è uno strumento finalizzato a raccogliere le qualificazioni professionali di riferimento per promuovere l'apprendimento permanente, quale diritto della persona al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali. Contiene, in particolare, le qualificazioni professionali di riferimento per i servizi del Sistema provinciale di certificazione delle competenze, disciplinato con proprio provvedimento n. 2471 del 29 dicembre 2016.

Il Repertorio provinciale è parte del "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali", disciplinato all'art. 3 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13; i Repertori di tutte le Regioni e Province autonome, sono allineati agli standard minimi di servizio del sistema nazionale, definiti dal Decreto interministeriale 30 giugno 2015; le modalità di correlazione dei profili sono gestite dall'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (Inapp) attraverso il data base nazionale delle qualificazioni e delle competenze (DbqC), consultabile sul sito nazionale dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

Al fine di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei è stato istituito, con Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018, il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ) rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze.

L'allegato alla citata deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, all'art. 4 comma 1, prevede tra l'altro, che l'inserimento di nuove qualificazioni professionali nel Repertorio provinciale può avvenire d'ufficio, previa verifica da parte delle strutture provinciali.

Allo scopo di rispettare gli standard minimi sopra detti garantendo l'allineamento al sistema nazionale ed europeo, sono state predisposte (in attuazione di quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016) le "Linee guida tecnico-operative a supporto dell'implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale", acquisite con determinazione della dirigente generale dell'allora Dipartimento della Conoscenza n. 7 del 16 febbraio 2018. Tali Linee guida prevedono tra l'altro, che la domanda di inserimento di nuovi profili/qualificazioni professionali nel citato Repertorio provinciale sia trasmessa secondo un format specifico alla struttura competente in materia di certificazione delle competenze, la quale provvede alle conseguenti verifiche.

Nel Programma di sviluppo provinciale dell'attuale XVII legislatura è ribadita l'importanza della promozione delle politiche della natalità, del supporto alle famiglie e dei servizi alla prima infanzia; in tale quadro si è ritenuto di verificare l'opportunità di valorizzare le competenze dei professionisti che operano nell'ambito dell'attività dei servizi socio-educativi all'infanzia pubblici rivolti a bambini e bambine della fascia 0-3 anni, al fine di sostenere la famiglia nell'esercizio delle proprie funzioni educative e sociali e in un'ottica di politiche integrate e trasversali.

Nell'ambito della filiera dei servizi socio-educativi all'infanzia pubblici riferiti alla fascia 0-3 anni, la Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 sugli asili nido, all'articolo 2, individua, tra i servizi di sistema, anche il "*nido familiare - servizio Tagesmutter*", finalizzato a garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei loro figli. Tale servizio viene gestito da organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi iscritti all'albo provinciale previsto all'articolo 8 della citata Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4; può essere promosso e sostenuto dai Comuni quale servizio complementare al nido d'infanzia per i propri residenti o essere sostitutivo del nido d'infanzia laddove quest'ultimo servizio non sia offerto. Sul territorio

provinciale sono attualmente presenti più di 80 nidi familiari - servizi Tagesmutter distribuiti in circa quaranta Comuni.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1891 del 1° agosto 2003, modificata da ultimo con deliberazione n. 970 del 4 luglio 2025, ha definito i requisiti strutturali e organizzativi, i criteri e le modalità per la realizzazione e il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, tra cui, al paragrafo C, dell'allegato 2 parte integrante e sostanziale, dell'ultimo provvedimento citato, il nido familiare - servizio Tagesmutter. Questo servizio consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale adeguatamente formato per svolgere una funzione educativa e di cura a un gruppo di bambini presso il "nido familiare", ovvero presso il proprio domicilio o altro ambiente ad uso esclusivo del servizio purché adeguatamente strutturato ed organizzato.

L'operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter, in particolare, promuove e gestisce relazioni educative con bambini della fascia 3 mesi - 3 anni, individualmente o in piccolo gruppo, cura la progettazione e la realizzazione di esperienze educative coerenti con i bisogni di crescita dei bambini, si occupa della preparazione e somministrazione dei pasti, costruisce relazioni significative con le famiglie e favorisce la loro partecipazione attiva al progetto educativo del servizio. Inoltre, collabora con l'ente di appartenenza e con gli altri servizi presenti nella comunità di riferimento, contribuendo ad azioni e attività di rete e di carattere integrato.

La Giunta provinciale nel citato paragrafo C, dell'allegato 2 come da ultimo modificato con deliberazione n. 970 del 4 luglio 2025, tra i requisiti di accesso per poter operare come operatore educativo di nido familiare – servizio Tagesmutter in Trentino, prevede anche la certificazione delle competenze prevista dalla legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze", come canale ulteriore al corso professionalizzante per il conseguimento della qualifica di 500 ore.

Il Servizio provinciale competente in materia di infanzia si occupa infatti dell'organizzazione dei corsi professionalizzanti finalizzati alla formazione degli operatori educativi del nido familiare - servizio Tagesmutter. Dal 2018 ad oggi sono stati attivati tre corsi che hanno portato alla qualificazione di 75 persone. In tutte le edizioni si è registrato un elevato interesse, con un numero di richieste di partecipazione costantemente superiore alla disponibilità dei trenta posti per ciascun corso. È stato rilevato che una quota significativa dei candidati disponeva di un titolo di studio superiore a quello richiesto, spesso in ambiti affini a quello psico-socio-pedagogico, e in diversi casi erano in possesso di esperienze formative e/o professionali coerenti con i requisiti previsti per l'esercizio dell'attività medesima.

Partendo dalle osservazioni emerse e dalle esigenze segnalate dai soggetti gestori del settore a livello territoriale, tenendo conto di quanto previsto dalla legge di settore e delle "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 03 della Provincia di Trento" approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 2277 del 23 dicembre 2021, è stato avviato un approfondimento all'interno del Dipartimento istruzione e cultura finalizzato a valutare l'opportunità di valorizzare le competenze già possedute da coloro che intendono lavorare come "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter" e ampliare la disponibilità di tali operatori qualificati.

Il Servizio attività educative per l'infanzia, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento dei servizi per l'infanzia, e con il supporto del Servizio istruzione per la parte tecnica in relazione alle "Linee guida tecnico-operative" curate dal medesimo al fine di supportare l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio provinciale, ha definito il profilo di qualificazione professionale "Operatore educativo di nido familiare - Tagesmutter", evidenziando la necessità di inserirlo nel citato Repertorio, formalizzandone la richiesta con nota del 16 maggio 2025, prot. n. 380692, integrata con nota di data 11 marzo 2026, prot. n. 211754.

Il medesimo Servizio attività educative per l'infanzia, nella sopra citata (prot. n. 211754 di data 11 marzo 2026), nota ha inoltre proposto l'esame tecnico della documentazione prevista (Dossier individuale, Documento di trasparenza) e valutazione diretta, attraverso una prova prestazionale effettuata nella forma di project work e colloquio tecnico, quale attività della "Fase di valutazione", ai sensi dell'art. 8, dell'allegato alla deliberazione G.P. n. 2471 del 29 dicembre 2016.

L'art. 11 comma 2, dell'allegato alla citata deliberazione di Giunta provinciale n. 2471 del 29 dicembre del 2016, che disciplina il sistema provinciale di certificazione delle competenze, con riferimento alla costituzione della Commissione di valutazione, prevede che "il Responsabile di contenuto professionale, è segnalato per la sua nomina da parte della struttura provinciale competente in materia, dalle associazioni di rappresentanza delle imprese del settore economico-professionale di riferimento per la qualificazione". Come sopra specificato, l'area di competenza legata al profilo di qualificazione professionale di "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter", fa riferimento al Servizio attività educative per l'infanzia del Dipartimento istruzione e cultura.

Con il presente provvedimento si propone:

a) l'adozione del profilo di qualificazione professionale di "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter", come da allegato 1 del presente provvedimento e il suo contestuale inserimento nel Repertorio provinciale, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali", che riporta anche la relativa prova per le attività della fase di valutazione.

b) di prevedere che, al fine di attivare le commissioni di certificazione per il profilo di qualificazione professionale "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter", il Servizio attività educative per l'infanzia, nel rispetto di quanto previsto negli artt. 11 e 12 dell'allegato alla deliberazione G.P. n. 2471 del 29 dicembre 2016, individua e comunica al Servizio istruzione, uno o più nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale, quale componente della commissione di valutazione per l'accertamento e il formale riconoscimento del possesso da parte dell'utente delle competenze riconducibili alla qualificazione professionale oggetto del presente provvedimento.

Pertanto, tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige;
- vista la Legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10 in materia di apprendimento permanente e certificazione delle competenze;
- vista la Legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 sugli asili nido;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di adottare il profilo di qualificazione professionale denominato "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 della Legge provinciale n. 10 del 1° luglio 2013, prevedendo il suo inserimento nel Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, nella sezione “Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali”;

- 2) di prevedere che il Servizio attività educative per l'infanzia, nel rispetto di quanto previsto negli artt. 11 e 12 dell'allegato alla deliberazione G.P. n. 2471 del 29 dicembre 2016, individui e comunichi al Servizio istruzione, uno o più nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale, quali componenti della commissione di valutazione per l'accertamento e il formale riconoscimento del possesso da parte dell'utente delle competenze riconducibili alla qualificazione professionale oggetto del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio provinciale;
- 4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso, per i soli vizi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, oppure ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 All. 1) profilo di qualificazione professionale

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROFILO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Titolo	OPERATORE EDUCATIVO DI NIDO FAMILIARE - SERVIZIO TAGESMUTTER
Settore	SETTORE: Servizi alla persona
Processo Sequenze di processo	PROCESSO - Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare SEQUENZA DI PROCESSO - Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie
Area di attività	ADA.20.02.02 - Svolgimento di attività di custodia e cura di minori
Descrizione sintetica profilo/qualificazione	L'Operatore educativo di nido familiare – servizio Tagesmutter opera in contesto domiciliare: promuove e gestisce relazioni educative con bambini della fascia 3 mesi - 3 anni, individualmente e/o in piccolo gruppo nel rispetto delle specificità individuali; cura la progettazione e realizzazione di esperienze educative coerenti ai bisogni di crescita dei bambini, la preparazione e somministrazione dei pasti; costruisce e gestisce relazioni con le famiglie, con l'ente di appartenenza e con gli altri servizi attivi nella comunità di riferimento per azioni e attività di carattere congiunto e di rete.
Referenziazione QNQ/EQF	Livello 4
Referenziazione NUP/CP ISTAT	5.5.2.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate
Referenziazione ATECO / ISTAT	97.00.01 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
COMPETENZA 1	<p>Descrittivo competenza Esercitare un comportamento coerente con il profilo professionale di operatore di nido familiare - servizio Tagesmutter relativamente agli aspetti etici, normativi e programmatici.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare un comportamento professionale coerente con le norme e i documenti programmatici previsti per i servizi socio educativi alla prima infanzia della Provincia di Trento. ▪ Applicare le norme e gli standard generali definiti della Provincia di Trento per il nido familiare - servizio Tagesmutter. ▪ Pianificare e gestire i tempi di lavoro. ▪ Adottare strategie di problem solving. ▪ Applicare le norme di sicurezza, gestendo eventuali situazioni critiche o di pericolo. ▪ Assicurare la sicurezza e l'igiene degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e dei materiali.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di primo soccorso pediatrico. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi del quadro normativo europeo, nazionale e provinciale in materia di servizi socio educativi alla prima infanzia. ▪ Il nido familiare - servizio Tagesmutter nel contesto istituzionale e normativo della Provincia di Trento. ▪ Requisiti strutturali e organizzativi, criteri e modalità per la realizzazione e il funzionamento del nido familiare - servizio Tagesmutter della Provincia Autonoma di Trento. ▪ Normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. ▪ Principi di igiene e sicurezza nell'ambiente domestico. ▪ Elementi di primo soccorso pediatrico. <p>ADA / Attività di riferimento ADA.20.02.02 - Svolgimento di attività di custodia e cura di minori</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo e vigilanza del comportamento dei bambini. ▪ Attivazione, ove necessario, di interventi di primo soccorso (es. chiamare i familiari e/o servizi di emergenza sanitaria). <p>Livello QNQ/EQF della competenza: 4</p>
COMPETENZA 2	<p>Descrittivo competenza Promuovere e gestire relazioni educative con bambini della fascia 3 mesi - 3 anni, individualmente e/o in piccolo gruppo nel rispetto delle specificità individuali.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare i bisogni evolutivi specifici dei bambini frequentanti il servizio. ▪ Utilizzare strategie di comunicazione verbale e non verbale adeguate a bambini della fascia 03 anni. ▪ Adottare tecniche di facilitazione in gruppi di bambini 0-3 anni. ▪ Praticare strategie per accogliere bambini con background migratorio. ▪ Adottare strategie per comunicare con bambini con bisogni educativi speciali (es. CAA...). <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di psicologia dell'età evolutiva: lo sviluppo percettivo, cognitivo, psico-motorio, emotivo - relazionale, comunicativo - linguistico nella fascia 0- 3 anni. ▪ Elementi di pedagogia dell'infanzia: il bambino come partner competente e la centralità della relazione educativa; l'intreccio tra cura ed educazione nella prima infanzia. ▪ Elementi di pedagogia interculturale nei servizi alla prima infanzia. ▪ L'inclusione di bambini in situazioni di disagio o con bisogni educativi speciali nei servizi alla prima infanzia. ▪ La professionalità della Tagesmutter nel rapporto con il singolo bambino e con il gruppo dei pari.

	<p>ADA / Attività di riferimento ADA.20.02.02 - Svolgimento di attività di custodia e cura di minori</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione delle attività educative, ludiche e di socializzazione del minore (es. gioco libero, strutturato, disegno, lettura di libri, ecc.). ▪ Accompagnamento del minore allo svolgimento di attività esterne alla casa (ludico-sportive, scuola, ecc.). <p>Livello QNQ/EQF della competenza: 4</p>
<p>COMPETENZA 3</p>	<p>Descrittivo competenza Progettare e realizzare esperienze educative (quali momenti di cura, proposte di apprendimento, situazioni di gioco) coerenti ai bisogni di crescita dei bambini della fascia 3 mesi - 3 anni.</p> <hr/> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allestire spazi educativi in contesto domiciliare. ▪ Selezionare materiali e strumenti per il lavoro educativo in contesto domiciliare. ▪ Organizzare tempi e ritmi della giornata educativa in contesto domiciliare. ▪ Predisporre le condizioni di contesto per gestire i momenti di passaggio tra casa/servizio e servizio/casa (accoglienza e ricongiungimento). ▪ Adottare strategie educative per il momento del pasto. ▪ Adottare strategie educative per il momento del cambio/igiene personale, vestirsi/sgestirsi. ▪ Favorire l'addormentamento di uno o più bambini della fascia 3 mesi-3 anni. ▪ Adottare strategie educative a sostegno del gioco spontaneo. ▪ Individuare e declinare operativamente proposte di apprendimento secondo un approccio olistico. ▪ Redigere e attuare il progetto educativo del servizio, la progettazione educativa delle esperienze, eventuali progettazioni individualizzate per specifici bisogni dei bambini. ▪ Utilizzare tecniche di osservazione nelle pratiche educative quotidiane. ▪ Elaborare documentazione in relazione allo scopo e ai destinatari (bambini, famiglie, colleghi, territorio). ▪ Applicare criteri e tecniche di valutazione del servizio anche al fine di riflettere criticamente sui contesti offerti, sulle pratiche educative, sugli eventi, sul ruolo dell'adulto, sui bisogni dei bambini e delle famiglie frequentanti il servizio. <hr/> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione degli spazi e dei materiali di un servizio educativo per la prima infanzia in contesto domiciliare. ▪ Organizzazione dei tempi di un servizio educativo per la prima infanzia in contesto domiciliare. ▪ La dimensione professionale del lavoro di cura. ▪ I momenti di cura: significati pedagogici e criteri per la progettazione dei pasti, dell'igiene personale e del cambio, dell'addormentamento, dei momenti di accoglienza/ricongiungimento. ▪ Il gioco: significati evolutivi. ▪ Criteri per la progettazione di esperienze ludiche per bambini della fascia 3

	<p>mesi - 3 anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le attività di apprendimento per bambini della fascia 3 mesi- 3 anni: criteri per la progettazione. ▪ La progettazione educativa e i suoi livelli: il progetto educativo annuale, la progettazione educativa delle esperienze per il gruppo dei bambini; la progettazione individualizzata per specifici bisogni dei bambini. ▪ L'osservazione, la documentazione e la valutazione nei contesti educativi per la prima infanzia. <p>ADA / Attività di riferimento ADA.20.02.02 - Svolgimento di attività di custodia e cura di minori</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza nell'espletamento delle funzioni primarie (es. igiene personale; alimentazione; assistenza alla vestizione; ecc.) del bambino; - Esecuzione delle attività preparatorie all'addormentamento e al risveglio dei bambini. ▪ Realizzazione delle attività educative, ludiche e di socializzazione del minore (es. gioco libero, strutturato, disegno, lettura di libri, ecc.). ▪ Accompagnamento del minore allo svolgimento di attività esterne alla casa (ludico-sportive, scuola, ecc.). <p>Livello QNQ/EQF della competenza: 5</p>
COMPETENZA 4	<p>Descrittivo competenza Preparare e somministrare i pasti per bambini della fascia 3 mesi- 3 anni favorendo un'alimentazione sana e bilanciata, nel rispetto di eventuali esigenze e appartenenze culturali.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre il menù del servizio considerando eventuali esigenze specifiche (es. età, allergie, motivi etico-religiosi). ▪ Provvedere alla preparazione dei pasti di un gruppo di bambini da 3 mesi a 3 anni. ▪ Applicare criteri e tecniche di somministrazione del pasto in base all'età e all'autonomia del bambino. ▪ Applicare le norme igieniche nella preparazione dei cibi e nella tenuta della cucina. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di pediatria. ▪ Principi base dell'alimentazione dei bambini da tre mesi a tre anni. ▪ Linee guida nazionali e provinciali per l'educazione alimentare nei servizi educativi per la prima infanzia. ▪ Ricette e indicazioni nutrizionali relative al bambino. ▪ Elementi di igiene e sicurezza alimentare. ▪ Tecniche e operatività per la preparazione di semplici pasti. <p>ADA / Attività di riferimento ADA.20.02.02 - Svolgimento di attività di custodia e cura di minori</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione e somministrazione dei pasti anche seguendo indicazioni di specifiche diete prescritte al minore.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza nell'espletamento delle funzioni primarie (es. igiene personale; alimentazione; assistenza alla vestizione; ecc.) del bambino.
	<p>Livello QNQ/EQF della competenza: 4</p>
<p>COMPETENZA 5</p>	<p>Descrittivo competenza Costruire e gestire relazioni con le famiglie dei bambini frequentanti il nido familiare, con l'ente di appartenenza e con gli altri servizi attivi nella comunità di riferimento</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere specificità e bisogni delle famiglie frequentanti il servizio. ▪ Adottare tecniche di comunicazione funzionali alla relazione con i genitori. ▪ Utilizzare strategie di accoglienza delle famiglie durante l'ambientamento. ▪ Utilizzare tecniche per la conduzione del colloquio. ▪ Utilizzare tecniche di facilitazione negli incontri di gruppo fra adulti. ▪ Documentare il percorso di crescita e le esperienze educative del bambino nel servizio. ▪ Comunicare in modo efficace con colleghi e superiori. ▪ Applicare approcci a supporto del lavoro in team con altri operatori di nido familiare - servizio Tagesmutter. ▪ Rispettare modalità e tempi di lavoro concordati. ▪ Applicare tecniche di gestione dei conflitti e delle criticità. ▪ Analizzare il contesto entro cui il servizio è inserito. ▪ Attuare progetti condivisi con le agenzie culturali e altre strutture del territorio (es. biblioteca...). ▪ Utilizzare specifiche procedure d'invio del bambino e della famiglia ai servizi socio sanitari in presenza di difficoltà. ▪ Progettare e valutare interventi coordinati con i servizi socio sanitari in presenza di bambini con bisogni educativi speciali. ▪ Progettare momenti di confronto con insegnanti di scuola dell'infanzia. ▪ Progettare momenti di raccordo fra bambini di servizi diversi. ▪ Strategie per facilitare il passaggio da un servizio all'altro nell'ottica della coerenza educativa. <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di sociologia della famiglia: le principali trasformazioni delle famiglie nell'attuale contesto socio-culturale. ▪ Elementi di pedagogia della famiglia: il rapporto con i genitori in un'ottica di "alleanza e partenariato educativo". ▪ L'ambientamento, gli scambi quotidiani, il colloquio, gli incontri di gruppo: significati pedagogici e criteri per la progettazione. ▪ La documentazione per le famiglie: significati pedagogici e criteri per la progettazione. ▪ La gestione delle relazioni con l'ente di appartenenza. ▪ Il lavoro in team nei servizi educativi alla prima infanzia. ▪ Il lavoro di rete con il territorio: significati pedagogici e strategie di continuità verticale e orizzontale. ▪ La continuità con la scuola dell'infanzia secondo il paradigma della coerenza

	educativa: linee guida provinciali.
	Attività di riferimento <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del contesto e dei bisogni. ▪ Accoglienza. ▪ Gestione delle relazioni e della documentazione. ▪ Progettazione di varie tipologie di attività e iniziative anche in raccordo con il territorio, la comunità e i servizi di supporto. ▪ Team building e working. ▪ Monitoraggio e valutazione delle attività. ▪ Reporting.
	Livello QNQ/EQF della competenza: 5

REQUISITI DI ACCESSO AL SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE

a) Chi è in possesso di una qualifica professionale in ambito educativo e ha esperienza lavorativa progressa, secondo una delle seguenti casistiche:

- qualifica di Tagesmutter, conseguita fuori provincia in esito a percorsi professionalizzanti di almeno 400 ore + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);
- qualifiche professionali in ambito educativo, conseguite anche fuori provincia, in esito a percorsi professionalizzanti di almeno 1000 ore (es. qualifica di educatore "BabyLife" (Tn) o KinderAssistentin (Bz), qualifica di educatore per cui non è stato possibile attribuire l'equipollenza) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);
- qualifiche professionali in ambito educativo, conseguite anche fuori provincia in esito a percorsi professionalizzanti di almeno 300 ore (es. qualifica di operatore di nido di conciliazione) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);
- qualifica di Tagesmutter, conseguita fuori provincia in esito a certificazione di competenze + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi).

Oppure:

b) chi è in possesso dei titoli abilitanti per altra figura professionale in ambito educativo 0-11 anni (con bambini fino al termine della scuola primaria) e ha esperienza lavorativa progressa, secondo una delle seguenti casistiche:

- titoli per lavorare in qualità di insegnante delle scuole dell'infanzia (es. laurea quinquennale in scienze della formazione primaria o diploma quinquennale magistrale ante 2002) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa

anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);

- titoli per lavorare in qualità di insegnante della scuola primaria + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per la fascia 0-11 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);
- titoli per lavorare in qualità di assistente educatore (diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado o laurea) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per la fascia 0-11 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi).

Oppure:

c) chi ha lavorato senza requisito abilitante (c.d. “fuori graduatoria” o M.A.D.) nei servizi educativi per l’infanzia 0-6 anni e ha esperienza lavorativa progressa, secondo una delle seguenti casistiche:

- nei servizi di nido familiare-Tagesmutter, con un diploma di scuola secondaria di secondo grado in ambito psico-socio-pedagogico-assistenziale (diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o quadriennale tra: diploma rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico o titoli equipollenti, diploma di tecnico dei servizi sociali, diploma di assistente di comunità infantile, diploma di dirigente di comunità, diploma rilasciato dal liceo delle scienze sociali, diploma rilasciato dal liceo sociale della comunicazione, diploma di liceo delle scienze umane, diploma di liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, diploma di maturità professionale indirizzo servizi socio-sanitari) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l’infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);
- nei nidi d’infanzia comunali, con un diploma di scuola secondaria di secondo grado in ambito psico-socio-pedagogico-assistenziale (diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o quadriennale tra: diploma rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico o titoli equipollenti, diploma di tecnico dei servizi sociali, diploma di assistente di comunità infantile, diploma di dirigente di comunità, diploma rilasciato dal liceo delle scienze sociali, diploma rilasciato dal liceo sociale della comunicazione, diploma di liceo delle scienze umane, diploma di liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, diploma di maturità professionale indirizzo servizi socio-sanitari) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l’infanzia 0-6 anni (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi);
- nelle scuole dell’infanzia, con un diploma di scuola secondaria di secondo grado in ambito psico-socio-pedagogico-assistenziale (diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o quadriennale tra: diploma rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico o titoli equipollenti, diploma di tecnico dei servizi sociali, diploma di assistente di comunità infantile, diploma di dirigente di comunità, diploma rilasciato dal liceo delle scienze sociali, diploma rilasciato dal liceo sociale della comunicazione, diploma di liceo delle scienze umane, diploma di liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, diploma di maturità professionale indirizzo servizi socio-sanitari) + almeno 11 mesi di esperienza lavorativa in servizi educativi per l’infanzia 0-6 anni (anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi).

Oppure:

d) chi ha lavorato in servizi educativi o socio assistenziali per la fascia 0-11 anni (con bambini fino al termine della scuola primaria) con uno dei seguenti titoli:

- altro diploma di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale, accompagnato dal possesso del diploma triennale di educatore professionale (conseguito a seguito dei corsi regionali triennali di educatore professionale es. ex ISSRS);
- diplomi di laurea triennale/specialistica/magistrale o diplomi universitari appartenenti a una delle seguenti classi:
 - Lauree triennali/diplomi universitari
 - L39 – lauree in scienze del servizio sociale
 - L19- lauree in scienze dell’educazione e della formazione
 - L 24 – lauree in scienze e tecniche psicologiche
 - classe 6 - lauree in scienze del servizio sociale
 - classe 18 – scienze dell’educazione e della formazione
 - classe 34- lauree in scienze e tecniche psicologiche
 - diploma universitario in servizio sociale
 - Lauree magistrali
 - LM 50 – programmazione e gestione dei servizi educativi
 - LM 51 – psicologia
 - LM 55 – scienze cognitive
 - LM 57 – scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua
 - LM 85 – scienze pedagogiche
 - LM 85bis – scienze della formazione primaria
 - LM 87 – servizio sociale e politiche sociali
 - LM/SNT2 – scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione (ind. educatore professionale socio - sanitario)
 - Lauree specialistiche
 - LS 49 – scienze sociali
 - LS56 – programma e gestione dei servizi educativi e formativi
 - LS 57 – programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
 - LS 58 – psicologia
 - LS 63 - scienze cognitive
 - LS 65 - scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua
 - LS 87 - scienze pedagogiche
 - Lauree “vecchio ordinamento”
 - DL pedagogia
 - DL psicologia
 - DL scienze della formazione
 - DL scienze dell’educazione
 - DEL servizio sociale
- qualifica di educatore professionale indirizzo socio–pedagogico ai sensi dell’articolo 1 commi 597 e 598 della legge 27 dicembre 2017 n. 205;

- qualifica di educatore professionale indirizzo socio-sanitario acquisita ai sensi dell'articolo 1 commi 537 e 539 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

e abbia maturato un'esperienza lavorativa di almeno 11 mesi (esperienza lavorativa anche non continuativa, non computando periodi lavorativi inferiori ai 3 mesi in servizi educativi o socio assistenziali per la fascia 0-11 anni) oppure abbia svolto un tirocinio in contesti educativi/scolastici per la fascia 0-11 anni (con bambini fino al termine della scuola primaria).

ATTIVITÀ PREVISTA NELLA FASE DI VALUTAZIONE

Esame tecnico della documentazione prevista (Dossier individuale, Documento di trasparenza) e valutazione diretta, effettuata attraverso una prova prestazionale effettuata nella forma di project work e colloquio tecnico.